

CAMILLO BOSELLI

UNA FONTE INEDITA PER IL PITTORE G. A. BARONI
IL FALDONE B. 97 DELL'ARCHIGINNASIO DI BOLOGNA
MARCELLO ORETTI - PITTURE DELLO STATO VENETO

Il faldone B. 97 porta a carte 29, 30, 31 e 42 del fascicolo 12 un elenco di opere del pittore di Sacco Gaspare Antonio Baroni. Non è questo un fatto eccezionale in questo faldone dove più d'una volta il compilatore riunisce in elenchi, quasi volesse creare dei veri e propri corpus artistici, le notizie che riguardano questo o quel pittore locale oppure le annotazioni che documentano la produzione dei vari pittori bolognesi nella zona.

Per ottenere queste notizie l'Oretti si serviva di numerosi corrispondenti scelti fra artisti, scrittori, uomini di cultura. Dal faldone B. 97, per esempio, sappiamo che uno dei suoi corrispondenti da Brescia era il pittore G. B. Carboni autore della guida pubblicata dal Chizzola nel 1760, per Verona era in contatto con il co Ottavio di Canossa ai quali avrà sottoposto richieste come questa conservata proprio nel faldone B. 97 fasc. 1 ca 13 retro. « *Nella città di Ravenna vi sono nelle Chiese Pitture di Gerolamo Marchesi detto dà Cotignola di Gaspare Sacchi Imolese, di Rondinello dà Ravenna, è se ui sono li nomi, cognomi di detti Pittori ed'anno, trascruiarli tali è quali si ritrouano, è poi dte copie inuiarle à Marcello Oretti che ne professerà distinta obbligazione, e le farà cosa gratissima* ». Certo una simile richiesta deve aver fatto anche per il pittore di Sacco ed il frutto è quello che io pubblico in questi Atti facendolo precedere da alcune brevi considerazioni. Quale datazione dare. Dal contesto

e dalla lettura di tutto il faldone ho tratto la convinzione che il faldone stesso debba collocarsi fra il 1760 ed il 1775 forse più vicino alla seconda che non alla prima data. Infatti nel 1775 l'Oretti intraprende un viaggio proprio attraverso i territori veneti e le città di Venezia, Padova, Verona, Brescia per testimoniarsi direttamente e di questo viaggio vi è traccia amplissima e documentazione sicura nel faldone stesso al fascicolo 15 e quindi presuppongo che per quell'anno fosse già terminato tutto il lavoro preparatorio di raccolta del materiale. Altro viaggio egli infatti si accingeva a fare l'anno successivo (1776) a Roma dove si era fatto precedere da una raccomandatoria di G. B. Carboni per il pittore bresciano Pirovano ivi dimorante. Del resto la datazione da me proposta non urta contro quelle poche determinazioni cronologiche che si possono dedurre anche dal testo riguardante il Baroni.

Di lui infatti, morto nel 1759, il nostro Oretti scrive *fiorè nel secolo presente 1700* ed usa lo stesso tempo verbale, il passato remoto, quando ricorda l'ultima opera del pittore, quella Scala di Giacobbe a Villa Lagarina compiendo la quale il Baroni morì, dice infatti « *dipinse il Baroni la Scala di Giacobe* ». La datazione 1760-1775 fa del manoscritto bolognese una fra le più antiche fonti, se non addirittura la più antica, per lo studio del pittore trentino precedendo sia la lettera di Clemente Baroni (1780) tuttora inedita sia la pubblicazione del Vannetti (1781).

Non credo, e l'esame del fascicolo 15 me ne certifica, che l'Oretti abbia mai visitato Riva, Rovereto o le altre località da lui citate nell'elenco delle opere del Baroni, egli trascrive le notizie inviategli dalla sua fonte locale, la cui identità mi sembra difficile stabilire.

In un primo tempo, di fronte alla perfetta corrispondenza fra l'Oretti ed il testo del Vannetti, vuoi nella ripresa di attribuzioni anche errate (Annunciazione di Sacco - Passamani L.) vuoi nella trascrizione di titoli (Dottori della Chiesa Latina di Rovereto - Passamani 22) (Riva Quadro - Passamani XXX o XXXI) o di dettato (S. Jacopo di Brentonico - Passamani XXXIV ⁽¹⁾) ho pensato che il

(¹) Il testo del Vannetti dice « *in via di Montebaldo* » cioè sulla via che mena al monte Baldo, l'Oretti fraintende la fonte scrivendo « *in Via di Moltebaldo* » cioè come se si trattasse di una strada di nome Moltebaldo.

Vannetti stesso fosse la fonte da cui dipende l'Oretti nonostante la diversità di data. Poi a questa difficoltà si sono aggiunti tre fatti in cui i due scrittori non concordano. Il primo in quanto non tutte le opere citate dallo scrittore locale trovano menzione nell'elenco del bolognese, il secondo in quanto un'opera citata dal bolognese, la S. Agnese di Thiene, non viene ricordata dal Vannetti, il terzo, che per me è la discrepanza più sottolineata, direi volutamente sottolineata, in quanto l'Oretti ricordando la località di Limone nella riviera bresciana del Garda, afferma *non suoi quadri* in netto contrasto con quanto scrive la sua presunta fonte (Passamani 40 e 40 a - Vannetti LVI). Né mi pare si possa pensare, con una elegante scappatoia filologica, ad una fonte comune all'uno ed all'altro degli scrittori, perché anche in questo caso, dato, ripeto che l'Oretti nel suo viaggio non toccò né Limone né altra terra *baroniana*, non si riuscirebbe a capire il perché delle discrepanze fra il Vannetti ed il bolognese.

Molto probabilmente la fonte è uno del sito, di Rovereto per intenderci, un qualche accademico e non vorrei che il nome potesse saltar fuori da un attento esame dell'archivio proprio di quella accademia di cui questi Atti sono l'ultimo frutto.

B. 97 fasc 12

ca 28

Roueredo

- S^o Maria del Carmine dieci opere
di Gaspar Antonio Baroni pitt^e
da Sacco poco distante da Roueredo
che fiorì nel secolo presente 1700
S. Simone stocchio che riceue lo
scapullare dalla BV. abbasso (39)
le anime del Purgatorio
Il S. Elia che trae dall'alto il ful (8)
mine sopra il Capitano
Eliseo fà il dono dell'acqua a Giovamo (5)
succeduto ad Occozia nel Regno
d'Israelle
Elia sacrifica sul Carmelo (7)
Altro con Naamo primo generale (6)
del Armate del Re di Siria per effetto
mandato dalla lebra dal Profeto Eliseo
Li Dottori di S^a Chiesa Latina (22)
In Casa Resti suoi quadri
uno le Cotornici mandata al Popolo (10)
d'Israelle nel diserto di Sinai
e la Manna (11)
Confraternita del Suffragio la tauola
di S. Giorgio e S. Leonardo (41)
Archipresbiteriale di S. Marco la tauola
di S. Onofrio contro il S. Giro (XXIX)
lamo di Felice Riccio d^o bru-
sa-sorci
Il S. Antonio con altri SS. del Baroni (31)
Confratelli

N. B. I numeri a destra del testo dell'Oretti si riferiscono alle schede della Pubblicazione BRUNO PASSAMANI - *Gasparantonio Baroni Cavalcabò*, Atti Accademia Roveretana degli Agiati, anno accademico 207, Serie V, vol. VII, 1958. Rovereto, 120 pp. 51 tavv.

| | |
|---|---------|
| Confratelli della Bv di Loreto | |
| La Cena del Signore | (20) |
| Monache della Visitazione trè tauole cioè la Visita di S. Elisabetta | (42) |
| La seconda dell'Anima condotta dall' Angiolo al Cielo nella terza | (XXIII) |
| li SS. Francesco di Sales e Filippo Neri | (XXIV) |
| Villa Vannetti lo sposalizio | (XLI) |
| e S. Gioacchino ed Anna in altro altare tutti del Baroni | (XLII) |

| | |
|---|-------------------|
| Sacco in quel di Roueredo | |
| Chiesa delle Agostiniane Scalze | |
| L'Annunziata | (L) |
| S. Gio B ^a Parrocchiale tutta la uolta e suo lauoro un S. Gio Deccolato | (50 - 55) (63) |
| Battezzo di Christo | (28) |
| Natiuità di S. Gio B ^a e la predi cazione laterale all'alt. Magg ^e | (14) (18) |
| La Tauola dello spasimo e del Rosario e quella di S. Niccolò | (21) (19) (29) |
| Chiesa della SSma Trinità la Tauola all'alt. magg ^e con d ^o soggetto | (67) |
| e la Tauola di S. Anna | (60) |
| Tutte opere di Gaspar Ant. Baroni | |

Isera

| | |
|---|------|
| Chiesa Parrocchiale di S. Vicenzo il quadro del Rosario del Baroni | (64) |
|---|------|

Brancolino

| | |
|--|------|
| La Cena di Emaus nella Chiesa dei Minori Conuentuali del Baroni | (72) |
|--|------|

Chiesa di Villa

| | |
|---------------------------------------|------|
| dipinse il Baroni la Scala di Giacobe | (75) |
|---------------------------------------|------|

la famosa Capella fondata nel 1629 da
 Paride Conte di Lodrone Arciuescouo
 di Salsburgo molte opere sul rame
 allusie alla morte di S. Ruperto
 queste fatte da Arsenio Mascanio
 e da

31

e dal suo allieuo il Solari pari
 menti fiammingo

- | | |
|------------------------------------|--------------|
| Nomesino ————— Brentonico | |
| S. Jacopo in Via di Moltebaldo | (XXXIV) |
| a Lisiana un S. Valentino e un | (27) |
| S. Antonio Abate | |
| a Thiene una S. Agnese | |
| Nogareto nella Capella della Villa | |
| Pedroni un S. Leonardo | (39) |
| tutte opere del Baroni | |
| Riua | |
| Un quadro d'Altare del Baroni | (XXX o XXXI) |
| Limone nella riuiera | |
| Bresciana del Lago di Garda non | |
| suoi dipinti | (40 e 40 a) |
| Condino | |
| un S. Gregorio Taumaturgo | (XXXVII) |
| Leuico in Val Sugana | |
| La Tauola di S. Ant° | (33) |
| 42 | |
| Trento | |
| Duomo la Cupola e nella Sagrestia | (36) |
| l'Annunziata del Baroni da | (16) |
| Sacco. | |